



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

**Dott. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Biafore Mauro**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>159</b>	<b>25/03/2022</b>	<b>18</b>	<b>0</b>

Oggetto:

***"Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile", realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacita' Istituzionale 2014-2020.***

***Preso d'atto della conclusione delle attivita' e dei risultati e/o prodotti conseguiti e determinazioni in ordine all'adozione e applicazione al sistema regionale di protezione civile.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO che:**

- a) la regione Campania, per il tramite della scrivente Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, ha partecipato, insieme alle strutture di protezione civile delle regioni Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia al progetto denominato: "Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile", realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del [Programma Operativo Nazionale \(PON\) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020](#), a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il [Fondo sociale europeo](#) e il [Fondo europeo di sviluppo regionale](#);
- b) obiettivo generale del progetto, predisposto dal DPC, in qualità di Responsabile dell'attuazione del Programma e beneficiario dell'operazione prevista nell'Obiettivo Specifico 3.1 dell'Azione 3.1.1 dell'Asse 3, è stato il rafforzamento della governance per la riduzione dei rischi idrogeologico, idraulico, sismico e vulcanico, attraverso il miglioramento delle strategie regionali di settore, della cooperazione tra i diversi livelli di governo e delle capacità e competenze del territorio;
- c) le modalità e termini di realizzazione del progetto sono stati stabiliti nell'ambito della specifica convenzione, all'uopo stipulata con l'ACT e ai fini della realizzazione, il DPC si è avvalso delle prestazioni di assistenza tecnica, fornite da operatori esterni, aggiudicatari delle due diverse gare d'appalto indette a tal fine per i differenti rischi trattati nel progetto (idrogeologico/idraulico e sismico/vulcanico) e che hanno affiancato il personale delle varie Regioni, coinvolto nel progetto, nello svolgimento delle attività programmate;
- d) l'obiettivo generale del progetto è stato declinato in una serie di obiettivi specifici, finalizzati al raggiungimento di standard minimi, attraverso misure e interventi non strutturali per la riduzione dei rischi idrogeologico, idraulico, sismico e vulcanico ai fini di protezione civile nei territori delle cinque Regioni destinatarie;
- e) le attività programmate, realizzate secondo un percorso metodologico strutturato in 6 fasi, sono state differenziate in due tipologie, costituite dalle attività di tipo A, dedicate alla definizione di progetti standard e alla predisposizione di linee guida finalizzate alla riduzione del rischio e allo sviluppo di modelli di valutazione e dalle attività di tipo B, dedicate all'applicazione dei progetti standard e delle linee guida sul territorio delle regioni destinatarie del Programma;
- f) le attività di tipo B del Programma per la riduzione del rischio idrogeologico e idraulico hanno fatto riferimento alle misure di prevenzione (M4) previste nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, redatto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE – "Direttiva Alluvioni" – dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- g) ai fini della declinazione dei risultati sul territorio delle regioni destinatarie del Programma e dell'applicazione dei progetti standard e delle linee guida, sono state definite specifiche aree geografiche a scala sovracomunale, identificate come "Contesti Territoriali";
- h) per le due tipologie di rischio trattate nel Programma (idrogeologico/idraulico e sismico/vulcanico), sono state svolte le attività previste nelle fasi in cui sono stati articolati i relativi progetti standard elaborati e finalizzate all'approfondimento e sviluppo delle tematiche e/o materie di studio sia di carattere "trasversale", quali, ad es., la definizione dei contesti territoriali e degli indici e indicatori di loro caratterizzazione, che di carattere "specifico", ovvero contestualizzate alla singola tipologia di rischio considerata e agli approcci metodologici e applicativi utilizzati;
- i) con riferimento ai risultati e/o prodotti conseguiti per la riduzione del rischio idrogeologico/idraulico, ai fini dell'implementazione e applicazione al territorio regionale della Campania, le attività svolte hanno riguardato i seguenti ambiti tematici: analisi del rischio e definizione dei relativi scenari; analisi ed eventuale aggiornamento dei Piani di protezione civile comunali, intercomunali, sovracomunali e regionali; valutazione dell'operatività del sistema di risposta in caso di emergenza; programmazione degli interventi per mitigare le condizioni di rischio e migliorare l'operatività del sistema di gestione dell'emergenza; valutazione dell'efficacia degli interventi;
- j) le attività del Programma relativo al rischio sismico/vulcanico sono state svolte con riferimento agli ambiti relativi a: individuazione del sistema di gestione dell'emergenza; analisi e valutazione dei Piani di protezione civile; valutazione dell'operatività dei Contesti territoriali in caso di emergenza; strumenti di supporto alla valutazione dei Comuni e dei Contesti Territoriali;

- k) in esito allo svolgimento di ogni attività declinata, per ciascuna tipologia di rischio, negli ambiti precedentemente elencati, sono stati sviluppati una serie di risultati e/o prodotti, progressivamente perfezionati e adattati al contesto regionale considerato, in base agli esiti del costante e proficuo confronto, intervenuto fra tutti i soggetti coinvolti (DPC, Regione e RTI affidatario delle prestazioni di assistenza tecnica alla realizzazione del Programma e di affiancamento al personale regionale);
- l) in particolare, i risultati e/o prodotti conseguiti sono stati condivisi con il gruppo di lavoro regionale, costituito e successivamente modificato/integrato, con decreti direttoriali n. 1159 del 19/10/2016, n. 9 del 09/06/2017, n. 112 del 04/05/2018 e, da ultimo, con decreto n. 401 del 09/12/2020 e dall'ulteriore personale regionale, coinvolto, *ratione materiae*, nelle varie attività, in relazione alle quali gli aspetti più rilevanti e presupposti all'efficace conseguimento dei relativi obiettivi e dell'applicazione al territorio campano, sono stati affrontati nelle varie riunioni tenutesi, con cadenza periodica, inizialmente presso la sede della protezione civile regionale e, successivamente, a seguito dell'intervenuta emergenza epidemiologica da Covid-19, in modalità telematica (videconferenza);
- m) in relazione al rischio idrogeologico/idraulico, ad es., in esito alle intese raggiunte nel corso delle ultime riunioni, tenutesi in data 29/04/2021 (in modalità plenaria, con la partecipazione di tutte le Regioni coinvolte nel programma) e in data 17/05/2021 e 24/06/2021 (sola Regione Campania), il Dipartimento della Protezione Civile ha formalizzato, con nota prot. PRE/0030873 del 9 luglio 2021, la consegna di tutti i prodotti realizzati alla data del 25/03/2021 (linee guida, procedure, documenti tecnici, mappe, data base, tool informatici), in versione finale o intermedia, resi disponibili per la consultazione e il download sul portale web appositamente implementato;
- n) con la stessa nota, il Dipartimento ha, altresì, confermato il calendario di riunioni con cadenza mensile, diffuso con precedente nota prot. n. PRE/27433 del 11/06/2021, da svolgersi fino alla fine dell'anno 2021, specificamente programmate ai fini del perfezionamento dei prodotti consegnati e dell'eventuale integrazione e/o adattamento al contesto regionale, in ragione delle peculiarità ed esigenze applicative via via manifestatesi;
- o) sulla base di quanto analizzato e condiviso a conclusione delle predette riunioni mensili di perfezionamento dei prodotti, tenutesi nelle date 22/07/2021, 23/09/2021, 28/10/2021 e 25/11/2021, il Dipartimento e l'RTI CIMA, soggetto preposto alle attività di affiancamento della Regione Campania ai fini della realizzazione del Programma relativo al rischio idrogeologico, hanno modificato e/o integrato i prodotti *illo tempore* consegnati, provvedendo alla pubblicazione, sul portale web appositamente realizzato, degli aggiornamenti e/o adeguamenti apportati;

**PREMESSO, altresì, che:**

- a) il Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. n. INT/0048992 del 15/11/2021, ha indetto una riunione telematica, alla quale sono stati invitati i Presidenti delle Regioni coinvolte nel programma, nonché l'Agenzia per la Coesione Territoriale e l'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità istituzionale 2014/20, ai fini della condivisione delle opportunità di finanziamento delle politiche di settore offerte dal ciclo di programmazione della politica di coesione 2021/2027, in prospettiva della promozione congiunta (Stato-Regioni) di un nuovo Programma per il raggiungimento di ulteriori obiettivi rispetto a quelli conseguiti nel ciclo 2014/2020;
- b) alla riunione, tenutasi in data 09 dicembre 2021, hanno partecipato anche le Direzioni Generali della Giunta Regionale (Strutture dirigenziali di primo livello) "Lavori Pubblici e Protezione Civile" "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", all'uopo incaricate dal Presidente della Giunta Regionale con nota prot. n. 0022784/UDCP/GAB/CG del 25/11/2021, anche ai fini della valutazione, congiuntamente alle Amministrazioni Statali partecipanti, di eventuali azioni o attività da intraprendere per la prosecuzione della proficua collaborazione attuata nell'ambito del Programma 2014/2020;
- c) nel corso della suddetta riunione, sulla scorta delle positive valutazioni, da parte di tutti i soggetti istituzionali intervenuti, dell'efficacia delle attività svolte e dei risultati e prodotti conseguiti ai fini della riduzione dei rischi sul territorio delle Regioni coinvolte nel Programma, è stata condivisa l'opportunità di dare continuità alla programmazione già attuata nel PON 2014/2020, attraverso nuove iniziative finalizzate a consolidare ulteriormente la sinergia fra Agenzia della Coesione Territoriale e Dipartimento della Protezione Civile, anche mediante il coinvolgimento, sin dalla fase iniziale della nuova programmazione 2021/2027, delle Autorità di Gestione Regionali, nell'auspicata ottimizzazione e coordinamento fra politiche statali e regionali di settore, inerenti alla programmazioni di azioni e interventi di riduzione del rischio ai fini di protezione civile, a valere sui fondi strutturali FESR e FSE, in relazione al rafforzamento della capacità amministrativa;

- d) al fine di dare attuazione alle intese così raggiunte e procedere ad una preliminare condivisione di modalità e termini di realizzazione della collaborazione fra tutti i soggetti, precedentemente individuati, chiamati a partecipare alla programmazione delle azioni di riduzione del rischio ai fini di protezione civile, da finanziare sul nuovo PON Governance 2021/2027, in data 14 febbraio 2022 si è tenuta una nuova riunione in videoconferenza, convocata, con e-mail del 07/02/2022, dall'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 dell'Agenzia di Coesione Territoriale, in esito alla quale è stato concordato lo svolgimento di una serie di webinar regionali (terzo ciclo di eventi, che si concluderà con un evento nazionale), finalizzati alla diffusione delle buone pratiche apprese dal Programma PON 2014/2020 e all'analisi degli strumenti di programmazione del 2021-2027, da utilizzare per l'efficace progettazione integrata tra i diversi livelli di governo e attori istituzionali della pianificazione strategica nel settore della protezione civile;

**CONSIDERATO che:**

- a) i risultati e/o prodotti conseguiti per la Campania, in esito alla conclusione delle attività svolte nell'ambito del Programma PON 2014/2020, sono funzionali all'assolvimento da parte della protezione civile regionale di una serie di adempimenti e/o compiti istituzionali, delineati dal vigente ordinamento comunitario e nazionale (statale e regionale) in materia di pianificazione, previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali ai fini di protezione civile e afferenti a vari ambiti istituzionali e/o tematiche di settore, in cui è coinvolta la scrivente Direzione Generale, fra i quali, con riferimento al rischio idrogeologico/idraulico:
- i. programmazione, sviluppo e attuazione delle misure, di competenza della regione Campania, previste nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e inerenti al potenziamento dei sistemi di previsione e di allertamento, all'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio, all'aggiornamento del catasto degli eventi, al monitoraggio dello stato di consistenza, attuazione e aggiornamento dei Piani di Protezione Civile, alla definizione e attuazione di un modello di presidio territoriale idraulico e idrogeologico;
  - ii. attuazione del Codice della Protezione Civile, per quanto di competenza della regione Campania, in relazione al disposto di cui all'art. 18 comma 4 (modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile e del relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazione, ai sensi dell'articolo 15); all'art. 3, comma 3 (articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale, nel rispetto della pianificazione di cui all'art. 18); all'art. 11, comma 1, lettera a (Ambiti territoriali ottimali e connessi criteri organizzativi da adottare nell'ambito del piano regionale di protezione civile);
  - iii. attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 (cd. Direttiva Piani), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 6 luglio 2021, in relazione ai compiti assegnati alle Regioni e, in particolare, alla definizione geografica, ai sensi del punto 2, degli ambiti territoriali ottimali e dei criteri organizzativi degli stessi, nonché all'emanazione e aggiornamento degli indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/Città metropolitana, di ambito e comunale di protezione civile per i diversi tipi di rischio;
  - iv. definizione, ai sensi del punto 2.3 dell'allegato tecnico della Direttiva Piani, relativo ai contenuti del piano di protezione civile ai diversi livelli territoriali, degli scenari di rischio e di evento da considerare, dei punti critici da sottoporre a controllo e sorveglianza, ai sensi del punto 2.4, del modello di intervento di riferimento, basato sul sistema di allertamento e sul presidio territoriale;
- b) parimenti, ai fini della riduzione del rischio sismico e vulcanico, i risultati e/o prodotti conseguiti per il contesto regionale, si rivelano funzionali alle attività istituzionali che la Regione Campania deve assicurare in relazione ai seguenti ambiti e/o tematiche di settore:
- i. attività presupposte e connesse alla pianificazione di emergenza per il rischio sismico, anche in relazione alla redazione dell'Allegato 2 al "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico, di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/01/2014 e ss.mm.ii.;
  - ii. adempimenti in capo alla Regione Campania in materia di caratterizzazione della pericolosità sismica locale, mediante approcci basati sull'integrazione e approfondimento degli studi relativi alla Microzonazione Sismica e alla Condizione Limite per l'Emergenza, anche in relazione all'individuazione degli elementi geologico-tecnici e strutturali di riferimento per il raggiungimento dei livelli essenziali di sicurezza sul territorio e l'ottimizzazione del sistema di gestione dell'emergenza;
  - iii. valutazione dell'operatività complessiva del sistema di gestione dell'emergenza, anche a scala di Contesto territoriale e con riferimento agli edifici strategici presenti, attraverso il supporto di appositi

indicatori di operatività e procedure di valutazione, in ambiente webgis, dei piani di protezione civile;

- iv. attività presupposte e connesse alla pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico e alla valutazione integrata della pericolosità sismica e vulcanica, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei Contesti Territoriali Vulcanici e della loro operatività ai fini della gestione dell'emergenza, nonché alla modellistica, da utilizzare per la definizione delle proprietà fisiche e meccaniche del sottosuolo, nei terreni vulcanici e la determinazione della risposta sismica locale in superficie;
- c) con riferimento a ciascuno degli ambiti e/o tematiche come sopra delineati, sono da evidenziare, in particolare, alcuni risultati e prodotti, già formalmente adottati nell'ambito dei procedimenti e delle attività svolte dalla Protezione civile regionale ai fini dell'attuazione della strategia regionale di prevenzione e mitigazione/riduzione dei rischi sul territorio della Campania, fra cui:
- i. approvazione, con deliberazione di Giunta regionale n. 422 del 05/10/2021, pubblicata sul B.U.R.C. n. 98 del 11/10/2021, dell'elaborato – e annessi allegati tecnici, nel quale è riportata la metodologia e i criteri adottati ai fini della definizione dei Contesti Territoriali e relativi Comuni di riferimento per la regione Campania, individuati in numero complessivo di 60 e costituenti il riferimento geografico di base per la successiva definizione e adozione degli Ambiti Territoriali e Organizzativi Ottimali, previsti dalla Direttiva Piani;
  - ii. avvio, formalizzato con Decreti Dirigenziali della U.O.D. 50.18.02 n. 89 e n. 90 del 28/12/2021, della fase sperimentale di revisione e aggiornamento del vigente sistema di allertamento per il rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteo avversi, attraverso, rispettivamente: a) l'integrazione dei dati della rete nazionale dei radar meteorologici di protezione civile con i dati delle stazioni pluviometriche attualmente utilizzati, e conseguente aggiornamento delle modalità di calcolo dei precursori areali e puntuali in tempo reale, da confrontare, nel monitoraggio degli eventi meteorologici in atto sul territorio regionale, con i rispettivi, attuali valori soglia; b) la riclassificazione delle aree vulnerabili, con riferimento sia alle singole zone di allerta, che a contesti territoriali di minore superficie, mediante ponderazione di fattori e/o condizioni particolari di rischio, associate alla suscettibilità da frana o da alluvione, con conseguente modifica del sistema di soglie e precursori utilizzato per l'allertamento in tempo reale dei territori comunali esposti al rischio idrogeologico e idraulico ed eventuale ripermimetrazione delle zone di allerta definite nel vigente sistema;
- d) sono in fase di assimilazione e/o approfondimento, ai fini della successiva eventuale applicazione al contesto regionale, gli ulteriori risultati e/o prodotti, conseguiti in esito alla conclusione delle attività del Programma in relazione alle seguenti tematiche: utilizzo di indicatori e indici per la caratterizzazione operativa dei Contesti Territoriali; procedure per il censimento sistematico dei danni indotti al suolo da eventi avversi; analisi e valutazione dei piani di protezione civile, anche con riferimento all'operatività strutturale dei sistemi di gestione dell'emergenza; modelli organizzativi del presidio territoriale idrogeologico e idraulico, a scala regionale, d'ambito e comunale; individuazione e gestione delle aree a minore sostenibilità del rischio; individuazione degli interventi non strutturali necessari a raggiungere un livello standard minimo di riduzione di rischio;

#### **DATO ATTO che:**

- a) tutti i prodotti (linee guida, procedure, documenti tecnici, mappe, data base, tool informatici), realizzati nell'ambito del Programma, sono stati ultimati e risultano disponibili sui siti web tematici e/o sezioni del portale web del Programma (<http://governancerischio.protezionecivile.gov.it>), nella loro versione definitiva, condivisa con il Dipartimento della Protezione Civile in esito alle riunioni all'uopo tenutesi e sono stati, altresì, oggetto di presentazione e pubblica diffusione nel corso dei webinar tenutisi in data 20 gennaio 2021 (idrogeologico/idraulico), 31 maggio 2021 (sismico/vulcanico) e 17 novembre 2021 (idrogeologico/idraulico), ai quali hanno partecipato numerosi *stakeholders* istituzionali e privati;
- b) i suddetti prodotti, oltre che funzionali all'asseverazione alle disposizioni contenute nel Codice di Protezione Civile, agli indirizzi operativi stabiliti dalla Direttiva Piani e all'attuazione delle misure di Preparazione (M4) e Ricostruzione (M5), previste in Campania dal vigente Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, risultano anche dotati dei requisiti necessari per l'eventuale utilizzo nell'ambito dei procedimenti avviati o programmati dalla protezione civile regionale nell'ambito della strategia regionale di settore e in

quella più generale di adozione degli interventi e/o misure di adattamento ai cambiamenti climatici e per l'erogazione alla popolazione di livelli essenziali di sicurezza, con riferimento specifico al servizio pubblico di protezione civile;

#### **RITENUTO di:**

- a) dover adottare il presente provvedimento in ordine alla formale presa d'atto della conclusione delle attività svolte nell'ambito del Programma PON, di cui in narrativa, compartecipate dalla Regione Campania e dei relativi prodotti realizzati, funzionali al miglioramento della capacità tecnico-operativa e amministrativa del sistema di protezione civile;
- b) dover determinare che tutti gli Uffici della Direzione Generale provvedano alla valutazione, per quanto di competenza e in relazione agli ambiti gestionali di propria operatività, dei risultati e/o prodotti conseguiti, anche in termini di metodologie e tecniche sviluppate e/o attraverso ulteriori approfondimenti, integrazioni e sperimentazioni, laddove ritenuti necessari od opportuni, con l'eventuale coinvolgimento degli ulteriori soggetti istituzionali coinvolti, sul territorio regionale, nelle attività di protezione civile, fra cui le Prefetture UU.T.G., le Amministrazioni comunali e le altre componenti operative e amministrative del Servizio nazionale di protezione civile;
- c) dover dare continuità ai risultati conseguiti in esito alla partecipazione della protezione civile regionale al Programma PON 2014/2020, mediante il rafforzamento della pianificazione strategica di settore, finalizzata alla programmazione di iniziative ed azioni tese al potenziamento del sistema regionale di protezione civile, attraverso la realizzazione di interventi strutturali e non strutturali, finalizzati alla riduzione dei rischi sul territorio regionale;
- d) di dover adottare, in particolare e in piena sinergia con le strutture e Autorità regionali preposte alla programmazione strutturale dei fondi comunitari (FESR, FSE), nel settore della protezione civile, ogni iniziativa e/o attività utile, sia per la più efficace ed efficiente possibile applicazione dei risultati e/o prodotti già conseguiti nel PON 2014/2020, che per lo sviluppo e implementazione di ulteriori prodotti, funzionali al miglioramento della governance per la riduzione dei rischi sul territorio regionale e ciò nella prospettiva, come delineatasi in ambito nazionale, della prosecuzione del Programma appena conclusosi, attraverso iniziative e progetti da realizzare nell'ambito del nuovo PON Governance 2021/2027, in un quadro di forte coordinamento fra politiche regionali di settore e politiche nazionali, anche con riferimento al rafforzamento delle rispettive capacità amministrative;

#### **VISTI:**

- a) il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante il Codice di protezione civile, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 17 del 22/01/2018;
- b) la Legge regionale 17 agosto 1998, n. 25, recante Disciplina delle attività e degli interventi regionali in materia di protezione civile – abrogazione L.R.19 dicembre 1994, n. 46, pubblicata in G.U. Serie Speciale-Regioni n. 8 del 20/02/1999;
- c) la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021, recante Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 160 del 06/07/2021;
- d) la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, pubblicata sulla G.U. dell'Unione europea L288 del 6.11.2007;
- e) il decreto legislativo 23 febbraio 2010 n. 49, recante l'Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni", pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 77 del 2/04 2010;
- f) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016, recante Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino meridionale, pubblicato nella G.U. Serie generale n. 28 del 03.02.2017;

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente p.t. della U.O.D. 02 - Referente di Progetto ex D.D. 401/2020, sulla base dei presupposti atti, richiamati in narrativa e delle conseguenti proposte e/o determinazioni, nonché sulla scorta della regolarità amministrativa del procedimento, dichiarata a mezzo di firma digitale del presente provvedimento dallo stesso Referente,*

#### **DECRETA**

per quanto riportato in narrativa, da intendersi di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. di adottare il presente provvedimento in ordine alla formale presa d'atto della conclusione delle attività, compartecipate dalla Regione Campania, svolte nell'ambito del Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile – Rischio idrogeologico e idraulico e Rischio sismico e vulcanico, realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del [Programma Operativo Nazionale \(PON\) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020](#);
2. di prendere atto, altresì, dei risultati e/o prodotti conseguiti nell'ambito del Programma suddetto, consistenti in linee guida, procedure, documenti tecnici, mappe, data base e tool informatici, funzionali al miglioramento della capacità tecnico-operativa e amministrativa del sistema di protezione civile, pubblicati sui siti web tematici e/o sezioni del portale web del Programma (<http://governancerischio.protezionecivile.gov.it>), nella loro versione definitiva, condivisa con il Dipartimento della Protezione Civile in esito alla conclusione delle attività;
3. di dare atto che i suddetti prodotti, oltre che funzionali all'asseverazione alle disposizioni contenute nel Codice di Protezione Civile, agli indirizzi operativi stabiliti dalla Direttiva Piani e all'attuazione delle misure di Preparazione (M4) e Ricostruzione (M5), previste in Campania dal vigente Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, risultano anche dotati dei requisiti necessari per l'utilizzabilità nell'ambito dei procedimenti avviati o programmati dalla protezione civile regionale, ai fini dell'attuazione della strategia regionale di settore, relativa all'adozione di interventi e/o misure idonee all'adattamento ai cambiamenti climatici e funzionali all'erogazione alla popolazione di livelli essenziali di sicurezza, nel servizio pubblico della protezione civile;
4. di incaricare tutti gli Uffici della Direzione Generale ai fini della valutazione ed eventuale applicazione, per quanto di competenza e in relazione agli ambiti gestionali di propria operatività, dei risultati e/o prodotti conseguiti, anche in termini di metodologie e tecniche sviluppate e/o attraverso ulteriori approfondimenti, integrazioni e sperimentazioni, laddove ritenuti necessari od opportuni, con l'eventuale coinvolgimento degli ulteriori soggetti istituzionali coinvolti, sul territorio regionale, nelle attività di protezione civile, fra cui le Prefetture UU.T.G., le Amministrazioni comunali e le altre componenti operative e amministrative del Servizio nazionale di protezione civile;
5. dare continuità ai risultati conseguiti in esito alla partecipazione della protezione civile regionale al Programma PON 2014/2020, mediante il rafforzamento della pianificazione strategica di settore, finalizzata alla programmazione di iniziative ed azioni tese al potenziamento del sistema regionale di protezione civile, attraverso la realizzazione di interventi strutturali e non strutturali, finalizzati alla riduzione dei rischi sul territorio regionale;
6. di adottare, a tal fine - e in piena sinergia con le strutture e Autorità regionali preposte alla programmazione strutturale dei fondi comunitari (FESR, FSE), nel settore della protezione civile, ogni iniziativa e/o attività utile, sia per la più efficace ed efficiente possibile applicazione dei risultati e/o prodotti già conseguiti nel PON 2014/2020, che per lo sviluppo e implementazione di ulteriori prodotti, funzionali al miglioramento della governance per la riduzione dei rischi sul territorio regionale e ciò nella prospettiva, come delineatasi in ambito nazionale, della prosecuzione del Programma appena conclusosi, attraverso iniziative e progetti da realizzare nell'ambito del nuovo PON Governance 2021/2027, in un quadro di forte coordinamento fra politiche regionali di settore e politiche nazionali, anche con riferimento al rafforzamento delle rispettive capacità amministrative;
7. di notificare il presente provvedimento agli Uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile (Staff e UU.OO.DD.);
8. di inviare il presente provvedimento al Dipartimento della Protezione Civile, al Responsabile della Programmazione Unitaria della Regione Campania, alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e agli Uffici regionali preposti alla pubblicazione degli atti e/o all'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dal vigente ordinamento statale e regionale.

Il Direttore Generale  
**dott. Italo Giulivo**